Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15 | Anno II - N. 308 - Sabato 6 Marzo 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 - Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

IL VELENO nella coda

I periodi antecedenti alle elezioni rassomigliano un poco al carnevale, durante il quale ogni scherzo vale: i partiti che mettono il fine al disopra dei mezzi, e ritengono ogni mezzo buono per strappare il voto, travisano i fatti con disinvoltura, cercando, e non altro, di rendere titubante l'elettore.

Così in questi giorni anche nel campo della politica estera la propaganda della sinistra è attivissima (Garibaldi, Garibaldi, quanti delitti non si commettono in tuo nome!): si accusa il Governo di vendere il paese all'America — mentre Wall Street non profitta neppure del tracollo in Borsa per comprare il meglio dei nostri titoli industriali —, si strilla che è un delitto non concludere accordi commerciali con la Unione Sovietica. Come se non li avessimo conosciuti prima, ci sciorinano tutti i prodotti che la Russia potrebbe dare e se ne pubblicano impressionanti tabelle. La cosa fa colpo; l'elettore, senza pensare al modo in cui quella roba dovrebbe essere pagata, nè riflettere che gli Stati Uniti ce la forniscono gratis, si accende d'ira.

Chiave del mistero: le tabelle non sono accompagnate dalle condizioni russe per un trattato di commercio e si apprende che l'iniziativa dell'Italia è stata paralizzata proprio da quel Governo, che ha tentato di valersene per ottenere una modifica del trattato di pace. Il Cremlino avrebbe infatti voluto abbinare gli accordi commerciali con l'impegno nostro a corrispondere le riparazioni sin da oggi, e non a partire dalla fine del 1949. Altri firmatari del trattato di pace italiano, gli Stati Uniti e l'Inghilterra, alle riparazioni hanno rinunziato: la Russia, invece, le vuole, e in anticipo sul termine.

Dato che i comunisti non possono essere accusati di punto di dire che il Governo italiano doveva cedere, questa volta almeno saranno d'accordo con noi. A noi non costa fatica prestar fede alle notizie secondo cui Togliatti sarebbe sconcertato per la scarsa comprensione dei compagni stranieri per le esigenze propagandistiche del partito comunista italiano di fronte alle elezioni del l'aprile: perfino il viaggio a Belgrado di Pajetta si sarebbe risolto in un fiasco, non essendo il conquistatore della Prefettura di Milano riuscito a convincere il maresciallo Tito della necessità di fare larghe concessioni nella questione di Trieste, e ne dovele. «Larghe concessioni» [illegible]

Scrisse una volta l'on. Togliatti [illegible]

[illegible] con una sola mossa, per quanto abile, e gli altri risposero picche. Un colpo andato male.

Che fa adesso l'Unione Sovietica? Visto che in Tripolitania non ce la lasciano andare, fa il bel gesto di dire che ci dobbiamo tornare noi. Magari. Non ci ha aiutato nella questione di Trieste, ha voluto tenacemente le riparazioni, non rinunzia ad una sola delle navi della nostra flotta assegnatele (Stati Uniti ed Inghilterra vi hanno rinunziato), ma è disposta a darci quello che è in mani altrui e non si può prendere. Ragiona, evidentemente, la Russia, che nell'Africa settentrionale, invece degli anglo-americani, è meglio ci stia un'Italia inerme, tanto più che se la Repubblica italiana divenisse sovietica con la semplice aggiunta d'una falce e d'un martello nella stella al centro dello stemma (altri ritocchi non occorrono e nessuno se n'è accorto, tranne forse i profani in araldica), sovietica diventa pure la Libia. Ci entrerà, la Russia, invece che dalla porta, dalla finestra, e senza troppo chiasso.

Il veleno è spesso nella coda, e alla coda pochi badano. Hanno una coda perfino i fatti di Mogadiscio, [illegible] Ora quelle tombe sono da chiudere con commozione profonda e in silenzio [illegible] sepolti in Russia senza croci, agli altri buttati in Istria nelle foibe, lontani nello spazio, vicini nello spirito, e nelle preci non confonderemo i motti empi della politica.

ITALO ZINGARELLI

Non è ancora pronta la risposta finlandese alla Russia

PAASIKIVI NELL'IMBARAZZO PER LA SCISSIONE DEI PARTITI

Netta presa di posizione sfavorevole all'alleanza assunta da liberali, conservatori e agrari

HELSINKI, 5 — Dopo il chiarimento dei punti di vista del partito agrario e di quello liberale, lo schieramento dei partiti finnici di fronte al problema del patto russo-finlandese è ormai completo.

Tre partiti — il comunista, il social-democratico ed il partito popolare della minoranza svedese — sono favorevoli ad intraprendere i negoziati con la Russia, con la riserva, per gli ultimi due, che tali negoziati non abbiano in vista una alleanza militare russo-finnica. Tre partiti, il liberale, il conservatore ed il partito agrario sono invece contrari ad ogni forma di negoziati che possano condurre alla stipulazione di un qualsiasi patto con l'URSS. Il predominio numerico è dalla parte dei partiti favorevoli ai negoziati. Essi infatti possono contare in Parlamento su 113 voti, mentre i tre partiti contrari a negoziati con l'Unione Sovietica raggiungono complessivamente 86 voti.

L'ultimo partito, in ordine di tempo, a prendere posizione, è stato quello liberale, che come l'agrario ed il conservatore ha significato a Paasikivi di essere contrario a negoziati di sorta con Mosca. Secondo il partito liberale, un patto russo-finnico di difesa ed amicizia porterebbe solo svantaggio e disagio alla Finlandia, mentre le amichevoli relazioni tra l'URSS e la Finlandia sono già più che sufficientemente sanzionate dal trattato di pace tra i due Paesi. [illegible] Il partito liberale ha fatto rilevare al Presidente della Repubblica come un eventuale trattato russo-finnico potrebbe nuocere alle relazioni tra la Finlandia e certe Potenze con le quali la Repubblica finnica è legata da vitali vincoli commerciali.

Paasikivi, intanto, ha continuato le sue consultazioni con i Ministri e con personalità finlandesi. E' stato notato in particolare come il Presidente della Repubblica abbia conferito ripetutamente, per numerose ore complessive, con il Ministro degli Esteri Enckell. Un colloquio particolarmente lungo ha avuto luogo dopo che i tre partiti di destra avevano presentato le loro conclusioni al Presidente.

Nei circoli politici finlandesi non si nasconde [illegible] per l'atteggiamento estremamente fermo assunto dai tre partiti di destra. [illegible]

Il Comitato governativo per gli Affari Esteri finlandese si riunirà domani per discutere le proposte russe.

Questa mattina intanto, [illegible] ferroviarie di Pasila, controllate dal Governo, in un sobborgo di Helsinki. Nel corso della riunione un delegato comunista ha chiesto ai lavoratori di chiedere al Governo di scegliere tra la mano tesa del «famoso compagno Stalin» e quella coperta di seta dei capitalisti. «La mano di Stalin — ha detto l'oratore — porta la pace; quella dei capitalisti, la guerra di vendetta. Chi vuole la mano di Stalin, alzi la mano. (Circa la metà dei presenti ha alzato la mano). Chi vuole la mano coperta di seta alzi la mano. (Nessuno dei presenti si è mosso)».

Quindi l'oratore è passato a chiedere se il Governo doveva decidere fra la mano di Stalin o quella dei capitalisti. Al che i comunisti hanno incominciato a gridare: «Quella del compagno Stalin!» e gli altri: «Nessuna, nessuna!».

Malgrado la confusione destata da questo improvvisato referendum, l'oratore ha persistito nel poco originale sistema ed ha chiesto di stendere sempre con l'alzata di mano, una mozione da pubblicare nella stampa comunista. Una nuova domanda: «Guerra o pace?» ha provocato l'identica confusione e una metà dei presenti ha alzato la mano in favore della pace. Gli altri sono stati fermi e fra i due gruppi è corso un certo nervosismo.

Ha preso quindi la parola un delegato socialdemocratico, Karvonen, per dichiarare che l'accettazione della proposta di Stalin costituisce un pericolo. Infine, malgrado una debole e quasi rassegnata opposizione dei comunisti, un lavoratore saliva sul palco e gridava: «Compagni, non spetta a noi decidere! Lasciamo che ci pensi il Governo. Essi sanno certo più e meglio di noi quello che si deve fare».

MATS LUNDQUIST
dell'«United Press»

UN ANNO DI VITA

Nel primo numero del «Giornale» uscito il 6 marzo dello scorso anno, scrivevamo: «Il «Giornale di Trieste» è anzitutto un giornale italiano: intende cioè corrispondere alle esigenze di una popolazione che è in massima parte italiana per lingua, cultura e sentimento». Aggiungevamo: «Nello svolgimento del nostro compito, noi terremo presente la realtà della nuova sistemazione territoriale di Trieste, con i doveri e le esigenze che essa comporta. Noi consideriamo questa realtà come un momento nella secolare vita della città, mentre riteniamo ancora aperto il problema del suo avvenire».

Oggi, nel primo anniversario del «Giornale», crediamo di poter affermare che a questi punti programmatici ci siamo attenuti pienamente. Ce lo conferma il costante, crescente consenso dei lettori, grazie al quale siamo riusciti a mantenere quella linea di assoluta indipendenza che consideriamo per noi essenziale.

E' stata nostra cura di inquadrare ogni notizia in una linea di pacata obiettività, di arricchire il più possibile le nostre fonti d'informazione, di dare il dovuto rilievo alla cronaca, di sviluppare la terza pagina ospitandovi, oltre ad eminenti firme nazionali, anche la collaborazione di valorosi scrittori cittadini e regionali.

E' stato soprattutto nostro costante pensiero, segnalando gli avvenimenti più importanti di questo travagliato periodo, di esprimere, nel commentarli, quelli che sono i sentimenti della stragrande maggioranza dei triestini.

Confidiamo di esservi riusciti, e intensificheremo i nostri sforzi per mostrarci, anche nel futuro, all'altezza di questo compito, che ora più che mai ci sembra necessario e degno di essere tenacemente proseguito.

Partecipazione dei cittadini all'amministrazione del T.L.

Un ente consultivo progettato dal G.M.A.

Funzionari alleati hanno preso contatto con i rappresentanti delle amministrazioni di Zona e del Comune e di altre organizzazioni locali

Il P. I. O. informa che esponenti dell'amministrazione della Zona e del Comune, assieme a rappresentanti di organizzazioni locali, si sono incontrati ieri con funzionari del G. M. A. per trattare in merito all'istituzione di un ente consultivo, che il Governo militare alleato intendeva da tempo creare.

Questo ente, che rappresenterebbe gli interessi della maggioranza della popolazione di Trieste, in aggiunta alle sue funzioni consultive avrebbe in particolare il compito di promuovere una più larga partecipazione della popolazione civile al Governo della Zona anglo-americana. Si ritiene che mediante il suddetto ente si otterrebbe un collegamento più efficace fra le autorità militari e quelle civili ed una maggior partecipazione civile alle responsabilità di Governo.

Particolari circa la denominazione e la composizione dell'ente consultivo saranno resi pubblici dopo che altre discussioni avranno avuto luogo.

Sarebbe prematuro, secondo noi, azzardare un'analisi e un dettagliato commento della notizia. Attendiamo, per farlo, le preannunciate «ulteriori informazioni sulle prerogative e la composizione «di questo nuovo ente». Quello che tuttavia crediamo di poter constatare fin d'ora, è che questo sembra un primo passo verso quell'auspicata «auto-amministrazione», cui la cittadinanza, non potendo allo stato attuale delle cose pretendere di più, aspira come ad una meta cui si deve arrivare. Siamo, s'intende, ancora ben lontani da questa meta: ma già il fatto che il G. M. A. intenda assicurarsi la compartecipazione dei «rappresentanti degli interessi della maggioranza della popolazione triestina» all'effettiva amministrazione della Zona è un buon sintomo. Ci riserviamo comunque di tornare in argomento quando il provvedimento costitutivo del nuovo ente sarà reso noto nei suoi particolari.

La sentenza al processo contro i frati di Daila

BUIE, 5 — Questa sera alle 21.45 il Tribunale del popolo ha pronunciato la sentenza nel processo contro i frati di Daila. Gli imputati sono stati dichiarati colpevoli di sabotaggio economico e di altri reati e condannati ai lavori obbligatori: don Alfonso del Signore e don Ambrogio Ottavio Bizzari per 4 anni; fra' Mauro di Lelio per 3 anni e mezzo; don Benedetto Segatori per 2 anni; don Teodoro Erminio, in contumacia, alla stessa pena per la durata di un anno. Il Convento e le proprietà attinenti allo stesso sono state confiscate e destinate ai mutilati e invalidi.

Durante le ultime fasi del processo il difensore avv. Stocca avrebbe prodotto negli atti una lettera dello assente don Teodoro Erminio nella quale questi si dichiarava colpevole dei reati addebitatigli. Un pubblico ostile ha assistito alla lettura della sentenza ed ha poi inveito a gran voce contro i sacerdoti.

Il caso Cippico

Come avvenne la fuga dell'ex prelato dal Vaticano

ROMA, 5 — Sull'evasione dell'ex mons. Edoardo Prettner Cippico si apprende che essa è avvenuta in circostanze quasi romanzesche. Quando furono assodate le sue colpe, le autorità vaticane lo confinarono nell'appartamento del benedettino don Anselmo Albareda, prefetto della Biblioteca vaticana, che venne fatto piantonare da tre gendarmi e da un sottufficiale. Mercoledì mattina il Cippico, essendo assente il padre Albareda, chiese al brigadiere di guardia di aiutarlo a portare un pacco di libri nella stanza accanto; l'altro aderì senza difficoltà e prese il pacco precedendo il Cippico nella camera indicata. Ma non appena il sottufficiale entrò nella stanza, l'ex prelato la chiuse rapidamente a chiave e si allontanò dall'appartamento.

Circa le sue malefatte, si parla di un ammanco di 150 milioni ai danni dell'Amministrazione della Santa Sede, che il Cippico riuscì a frodare mediante atti falsi.

Nel settembre scorso il Cippico aveva denunziato un furto, avvenuto nel suo appartamento di via Porta Angelica, di sei pacchi sigillati contenenti dei preziosi che gli erano stati affidati dalla cugina Maria Pozzoli Cippico e da Enrico Paolo Salem, l'ex podestà di Trieste, perchè venissero da lui conservati in Vaticano allo scopo di sottrarli ad eventuali razzie del tempo di guerra. Però nel corso di vari sopraluoghi effettuati nell'appartamento da parte della polizia non fu constatato nessun segno di effrazione dei battenti dell'armadio dove erano custoditi i pacchi, il che, unitamente ad altre circostanze, accrebbero i sospetti nei confronti del Cippico. Assieme ai gioielli sarebbero però spariti anche dei documenti riguardanti la Venezia Giulia e la Dalmazia. Ciò verrebbe ad avvalorare le voci delle relazioni tenute dal Cippico con emissari jugoslavi.

Tuttavia queste gravi accuse, di cui non si ha per il momento nessuna conferma ufficiale, sono in netto contrasto con i sentimenti patriottici sempre dimostrati dal Cippico, e d'altra parte sarebbero molto controproducenti per la stampa di sinistra, la quale sta operando sul fatto delle grandi speculazioni. A tale proposito l'«Osservatore Romano» precisa questa sera che la Chiesa è inflessibile contro qualsiasi malefatta in cui possano incorrere dei sacerdoti disgraziati e che il Prettner non fu colpito dalla condanna soltanto ieri, ma fino dal 2 settembre. La Chiesa inoltre è così poco irretita da preoccupazioni elettorali, che non ha nascosto il triste fatto.

Il giornalista Aldo Cippico, figlio dell'illustre parlamentare dalmata, ha dichiarato che l'ex prelato non ha alcuna parentela con il Senatore.

UN DISCORSO DI DUNN A REGGIO CALABRIA

L'AMERICA HA FIDUCIA nella funzione dell'Italia

Lavoratori in folla all'arrivo della 400.a nave AUSA

REGGIO CALABRIA, 5 — E' arrivata oggi in porto la 400.a nave AUSA, la «Stephen Leacock», con un carico di 9.050 tonnellate di grano. La consegna della merce è avvenuta in forma ufficiale con una cerimonia a cui hanno partecipato l'Ambasciatore americano Dunn e l'Alto Commissario per l'alimentazione, Ronchi.

Dunn ha parlato alla numerosa folla convenuta al porto. L'Ambasciatore ha rilevato il significato che assumono questi aiuti nei rapporti tra l'Italia e gli Stati Uniti ricordando i vincoli di sangue che esistono tra migliaia e migliaia di cittadini americani, d'origine italiana, ed il popolo italiano.

Dopo aver esposto succintamente le imponenti cifre del grano, del carbone, dei medicinali e delle altre merci inviate finora dall'America, Dunn ha dichiarato che ciò rappresenta soltanto la metà del programma di assistenza che il popolo ed il Governo degli Stati Uniti hanno deciso per l'Italia. Nei prossimi mesi l'altra metà arriverà in Italia al ritmo di tre navi al giorno, assicurando il pane sino al nuovo raccolto e fino all'entrata in vigore del piano Marshall.

«In un'Europa dove non tutti i popoli sono liberi — ha concluso il rappresentante americano — l'Italia di oggi si erge indipendente come una vera democrazia, in cui l'individuo gode piena libertà. L'Italia è libera di associarsi con tutte le altre Nazioni indipendenti, preoccupate di lavorare per un'Europa prospera e indipendente. E' questo compito ben degno di una fiera e dotata civiltà come quella italiana ed il popolo americano ha fiducia che l'Italia continuerà a svolgere in Europa questa funzione».

Ha parlato quindi l'Alto Commissario per l'Alimentazione, Ronchi, per mettere in rilievo l'esempio di alta solidarietà umana offerto dal popolo americano, esempio forse unico nella storia. Dopo aver accennato all'aspetto veramente tragico in cui si trovava dieci mesi fa la situazione alimentare italiana, il prof. Ronchi ha illustrato la mirabile regolarità con cui le navi americane hanno portato quanto era necessario a sostentare il nostro popolo, alimentare le nostre industrie, ricostruire le strade, i porti e le ferrovie.

Rivolto quindi agli operai, Ronchi ha detto: «Che cosa è il piano Marshall? Eccolo qui: è questo grano, è il carbone che arriva con le navi che entrano quotidianamente nei nostri porti. Esso è il mezzo indispensabile per riprendere il posto nel mondo, che spetta al nostro popolo nel lavoro quotidiano per il progresso dell'umanità».

«Giorni difficili ci attendono — ha concluso l'Alto Commissario — ma l'orizzonte è luminoso, pure in mezzo alle difficoltà, per le prospettive di questi aiuti e la voce solidale che viene da tutta l'Europa, decisa a marciare sulle vie della libertà, sulle vie dell'indipendenza. Questa è la strada che vogliamo percorrere anche noi, e la percorreremo con tutto l'entusiasmo. Il popolo non vuole avventure, il popolo ha bisogno di pane e lavoro».

Il discorso di Ronchi è stato accolto da vivissime acclamazioni da parte dei lavoratori, a nome dei quali ha preso la parola il viceconsole degli scaricatori, Carmeno Rogolino, per ringraziare a nome di tutti i lavoratori del porto di Reggio Calabria e di tutti i porti d'Italia il popolo americano, perchè ha dato fino ad oggi possibilità di vita e di lavoro all'Italia. Il grido unanime ed augurale di «Viva l'America!» ha coronato le brevi parole del Rogolino. Al termine della cerimonia i lavoratori hanno pregato l'Ambasciatore Dunn e le altre autorità di posare in gruppo con loro.

PROSSIMA RIUNIONE per la tregua sindacale

ROMA, 5 — Mercoledì prossimo nel gabinetto di lavoro del Vicepresidente Pacciardi converranno l'on. Di Vittorio e i rappresentanti della Confindustria per iniziare quelle trattative che dovrebbero condurre ad una tregua sindacale, senza la quale ben difficilmente le elezioni si potranno svolgere in piena tranquillità.

Sul fronte elettorale, nessuna novità di rilievo, oggi. Il «Popolo» di domani pubblicherà una lettera direttagli da Giuseppe Ungaretti, del seguente tenore: «In risposta a un quesito che mi è posto da un giornale cattolico, la prego di rendere noto che come nelle precedenti elezioni anche questa volta voterò per la D. C. Devo aggiungere che con questa mia affermazione intendo semplicemente manifestare quella speranza che l'invocato nome di Cristo suggerisce. Sono ancora presenti davanti ai nostri occhi gli orrori della passata guerra e già corre voce d'una prossima guerra vicina e non si pensa nemmeno che sarà migliaia di volte più orrenda dell'altra. Possa negli animi disarmarsi l'odio ed essere ritrovata quella superiore concordia fra partiti e Nazioni così necessaria alla ricostruzione d'una umanità più umana».

E' da notare che Giuseppe Ungaretti aveva aderito alla famosa Alleanza della Cultura creata sotto gli auspici del fronte popolare.

I FATTI DI MOGADISCIO e una dichiarazione di Jowitt

ROMA, 5 — Il Lord Cancelliere britannico Sir Jowitt prima di lasciare l'Italia ha fatto all'«Ansa» le seguenti dichiarazioni:

«Da quando sono giunto a Roma — ha proseguito Sir Jowitt — sono rimasto colpito nel constatare quanto gravemente i tragici avvenimenti dell'11 gennaio a Mogadiscio, tendano a gettare un'ombra sulle relazioni altrimenti ottime fra il mio Paese e l'Italia. Al tempo stesso ho notato la grande cortesia dimostrata dai miei ospiti italiani e dalla stampa italiana nel trattare le questioni in relazione alla mia visita».

Il Lord Cancelliere ha quindi proseguito dicendo: «Sono certo di poter parlare a nome del nostro Ministro degli Esteri, signor Bevin, come a nome mio personale, quale capo della Magistratura, quando assicuro il popolo italiano che il rapporto del Comitato d'inchiesta che ha svolto recentemente i suoi lavori a Mogadiscio sarà studiato con la massima attenzione e gravità a Londra e che il Governo prenderà i provvedimenti più adeguati che potranno rivelarsi necessari».

Sir Jowitt lascierà Roma questa sera con il treno della mezzanotte per fare ritorno in Inghilterra.

Il rapporto sull'Eritrea consegnato ai Sostituti

LONDRA, 5 — Il rapporto della Commissione quadripartita sull'Eritrea è pervenuto questo pomeriggio alla segreteria del Consiglio dei quattro Sostituti per le colonie italiane. Esso è giunto con due mesi di ritardo sui limiti prestabiliti per la sua presentazione.

Il rapporto e gli allegati, alcuni dei quali rivestono particolare interesse, verranno esaminati nella prossima seduta dei Sostituti che avrà luogo non prima di mercoledì 10 marzo e verranno quindi comunicati alle Potenze interessate perchè queste provvedano a formulare con sollecitudine le loro osservazioni al Consiglio dei Sostituti.

Si apprende che il rapporto della Commissione quadripartita sulla Somalia dovrebbe pervenire a Londra verso la metà di maggio.

Le norme che regolano il transito di frontiera

In quali casi è necessario il certificato di cittadinanza previsto per l'ingresso in Italia dei residenti stabili della Zona anglo-americana del Territorio Libero

La Missione italiana a Trieste comunica:

«In base alle intese intercorse fra il G.M.A. e il Governo italiano, il movimento dei civili attraverso il confine con la Zona anglo-americana del T. L. si svolgerà secondo le norme che seguono:

1) **Italiani residenti in Italia.** Per l'ingresso nella Zona anglo-americana e ritorno in Italia è necessario esibire alle autorità italiane e alle autorità anglo-americane di frontiera un documento d'identità o di viaggio italiano (passaporto, carta d'identità o documento equipollente munito di fotografia), accompagnato dal permesso d'ingresso alleato. Per l'ottenimento del permesso d'ingresso alleato, gli interessati si valgono, di regola, del tramite delle competenti Questure (che inoltrano le richieste, per posta ordinaria o, nei casi urgenti, per telegramma, al Military Permit Office, del G.M.A.). Nei casi di emergenza (decessi, gravi malattie ecc.), la richiesta può essere trasmessa telefonicamente al Military Permit Office del G.M.A., tramite il Settore della Polizia di frontiera di Monfalcone. Queste norme sono già in vigore.

Per i residenti nei Comuni già appartenenti alla Zona A, restituiti all'Italia dopo il 15 settembre 1947, e ora aggregati alla provincia di Gorizia, è tuttora valida, per il transito del confine, in mancanza di un documento d'identità italiano, la carta d'identità alleata rilasciata, a suo tempo, dalle autorità militari anglo-americane, purchè accompagnata, naturalmente, dal permesso d'ingresso alleato. I predetti dovranno però provvedere nel più breve termine possibile alla sostituzione della carta d'identità alleata con un documento d'identità italiano.

I permessi d'ingresso alleati, durante il periodo della loro validità, dànno diritto a un numero illimitato di transiti. I permessi stessi possono essere rinnovati a richiesta delle persone interessate.

2) Per l'ingresso in Italia e il reingresso nella Zona anglo-americana delle persone residenti stabilmente o provvisoriamente nella zona anglo-americana, le autorità italiane di frontiera richiederanno l'esibizione dei seguenti documenti:

a) **cittadini italiani in possesso della carta d'identità per «italiani non residenti»** (carta blu senza sbarra): un documento d'identità italiano (passaporto, carta d'identità o documento equipollente munito di fotografia), accompagnato dalla suddetta carta d'identità alleata, debitamente stampigliata. Tali documenti avranno valore permanente, consentendo un numero illimitato di transiti. Questa norma entrerà in vigore, da parte italiana, con il 1.o aprile prossimo.

b) **italiani in possesso della carta d'identità alleata per «residenti»** (carta blu con due sbarre): un documento d'identità italiano, anche scaduto (passaporto, carta di identità o documento equipollente munito di fotografia), oppure, in mancanza di un documento d'identità italiano, un certificato delle autorità comunali della Zona anglo-americana del T. L. convalidata dal «Military Permit Office» del G. M. A., stilato secondo un prescritto modello, attestante il possesso della cittadinanza italiana. Sia il documento di identità italiano che il certificato di cittadinanza avranno valore permanente consentendo un numero illimitato di transiti. Il documento italiano dovrà essere sempre accompagnato dalla carta d'identità alleata per «residenti» debitamente stampigliata. Questa norma entrerà in vigore, da parte italiana, con il 1.o aprile, onde dar tempo agli interessati di munirsi dei prescritti documenti.

c) **italiani residenti nella Zona jugoslava del T. L.** in possesso della carta d'identità jugoslava: è necessario il visto della Missione italiana a Trieste, accompagnato dalla predetta carta d'identità jugoslava, debitamente stampigliata. Questa norma da parte italiana è già in vigore.

d) Per le persone residenti nella Zona anglo-americana del T. L. che non rientrano nelle categorie di cui ai punti a) e b), l'ingresso in Italia è già da tempo subordinato alle disposizioni generali italiane o agli eventuali accordi di reciprocità regolanti il movimento degli stranieri.

Sia tenuto presente che il certificato di cittadinanza, che è previsto per l'ingresso in Italia dei residenti stabili, muniti di carta di identità alleata (carta blu con due sbarre), è necessario nel solo caso che l'interessato non possegga altri documenti di identità atti a provare, direttamente o indirettamente, il possesso della cittadinanza italiana: quali, il passaporto anche se scaduto, la vecchia carta di identità italiana con fotografia, la tessera di ufficiale in congedo, la tessera di impiegati dello Stato italiano o degli altri enti pubblici, il libretto ferroviario degli impiegati dello Stato e degli ufficiali in congedo.

E' quindi inutile che coloro i quali posseggono l'uno o l'altro dei suddetti documenti si presentino ai Comuni per ritirare il certificato di cittadinanza.

I colloqui di Bruxelles per l'Unione occidentale

Le richieste del Benelux accolte dalle due Potenze

L'arrivo del delegato britannico Jebb

BRUXELLES, 5 — L'esperto britannico Cladwyn Jebb è giunto stasera recando — a quanto si afferma nei circoli politici della Capitale belga — una nuova proposta inglese per la costituzione di un blocco occidentale. A parte questa nuova mossa britannica, è certo ormai che i prossimi giorni vedranno la conclusione dei lavori della Conferenza con la costituzione di un patto di unione occidentale, la Francia e la Granbretagna avendo aderito alle richieste delle Nazioni del Benelux.

La seconda seduta della Conferenza a cinque aveva subito oggi un rinvio in attesa dell'arrivo di Jebb il cui viaggio era stato ostacolato da una eccezionale nebbia calata sulla Manica.

A proposito del viaggio del Ministro degli Esteri Sforza a Parigi per la nuova conferenza indetta per la ricostruzione europea e per la firma del protocollo concernente l'unione doganale italo-francese, si apprende che il Ministro Sforza, dopo una breve permanenza a Parigi, dove presenzierà ai lavori per la Conferenza dei 16, ritornerà in Italia e si fermerà, presumibilmente il 20 marzo, a Torino, dove si incontrerà con il collega francese. Durante il soggiorno parigino, il Conte Sforza prenderà contatti personali preliminari con Bidault.

Smentita la notizia della malattia di Benes

PRAGA, 5. — Si è riunito oggi per la prima volta il Gabinetto cecoslovacco sotto la presidenza del Primo Ministro Gottwald. Egli ha aperto la seduta con queste parole: «Oggi che la collera popolare ha allontanato i Ministri reazionari e i loro soci, il Governo, rimaneggiato e completato, siede in un'atmosfera più respirabile».

Il Presidente Benes ha fatto smentire oggi la notizia sulla sua malattia, diramata ieri sera dal Ministero delle Informazioni. L'ufficio del Presidente ha dichiarato che le notizie in questo senso sono prive di fondamento.

TRUMAN PRESIEDE una riunione del Gabinetto

WASHINGTON, 5 — Il Presidente Truman è tornato questa sera in aereo a Washington dalla Florida dove aveva trascorso un periodo di vacanza. Egli è stato accolto all'aeroporto dal Segretario di Stato Marshall e si è recato immediatamente alla Casa Bianca a una riunione di Gabinetto.

UN PIANO DI MARKOS per rapire 80 mila bimbi

ATENE, 5 — Le autorità di Salonicco sono venute in possesso di documenti da cui risulta che il Governo di Markos ha preparato dei piani per il rapimento dalle provincie della Grecia settentrionale di 80.000 bambini dai 3 ai 14 anni. Negli ambienti ufficiali ateniesi si afferma che numerosi bambini sono già stati con vari pretesti espatriati nei Paesi vicini della Grecia al fine di educarli alle ideologie comuniste.

LA PALESTINA NON VERRA' DIVISA?

Il progetto americano non è stato accettato

La decisione del Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 5 — Il dibattito sul problema della Palestina, iniziatosi il 25 febbraio al Consiglio di sicurezza dell'ONU, si è concluso stasera con la decisione del Consiglio di respingere la mozione americana per l'accettazione ufficiale del piano di spartizione votato dall'Assemblea generale dell'ONU l'anno scorso. Assieme agli Stati Uniti hanno votato a favore della mozione americana l'Unione Sovietica, il Belgio, la Francia e l'Ucraina, mentre gli altri sei membri si sono astenuti.

Il Consiglio di sicurezza ha invitato inoltre il Comitato dei cinque membri permanenti, costituito nel Consiglio su proposta del delegato americano Warren Austin, a consultarsi ulteriormente sulla situazione palestinese e riferire le loro conclusioni entro dieci giorni.

Si prevede negli ambienti diplomatici che con questa decisione del Consiglio di sicurezza aumenteranno in Palestina gli atti terroristici delle organizzazioni ebraiche contro gli inglesi, quali non figurano tra i votanti a favore del piano di spartizione.

Quattro fermi per lo scoppio della polveriera di Varese

VARESE, 5 — Una rigorosa inchiesta è stata ordinata dal Ministero della Difesa allo scopo di determinare le cause e le responsabilità che hanno determinato lo scoppio della polveriera di Arcisate. L'inchiesta sarà condotta personalmente dal comandante territoriale di Milano, coadiuvato dal vicecomandante generale dei Carabinieri e dal generale capo del Servizio tecnico d'artiglieria dell'Esercito, già inviato sul posto.

L'autorità militare ha intanto proceduto al fermo dei quattro operai civili addetti alla classificazione ed al magazzinaggio degli esplosivi nella polveriera. Sebbene nulla di concreto sia finora emerso a loro carico, l'inchiesta esige uno stringente interrogatorio dei pochi elementi borghesi della polveriera, poichè non è da escludersi a priori che tra le cassette di alto esplosivo giunte ad Arcisate nella giornata di lunedì, potesse nascondersi un congegno ad orologeria che abbia determinato la tragica deflagrazione.

Vane sono state finora le ricerche della terza sentinella mancante. Si presume che il corpo del militare preso in pieno dal nembi dell'esplosione, sia stato letteralmente polverizzato.

Enzo Grossi scarcerato

PADOVA, 5 — Dinanzi al Tribunale militare di Padova si è svolto il processo già chiamato nello scorso dicembre contro gli otto ufficiali di Marina, fra cui Enzo Grossi, imputati di collaborazionismo col nemico e di omicidio per la fucilazione di tre marinai presso la base atlantica dei sommergibili di Bordeaux. E' stata emessa sentenza di non luogo a procedere perchè l'azione penale non può essere proseguita in mancanza di richiesta da parte del Ministero della Guerra. E' stata pertanto ordinata la scarcerazione dei detenuti.

Sportinform

Con recente provvedimento del Governo di Groza, annunciato dalla Radio di Bucarest, sono stati proibiti in Romania tutti gli incontri di pugilato essendo la boxe uno «sport tipico dei Paesi reazionari e capitalistici».

NON FIORI...

Una delegazione della «Società per l'amicizia con l'Unione Sovietica», che voleva recarsi a bordo della nave sovietica «Selenga», attualmente nel porto di Bristol, portando due grandi mazzi di fiori, è stata rimandata indietro da un ufficiale di bordo il quale ha dichiarato alla delegazione che non sono ammesse visite alle navi russe e che lo equipaggio non desidera fiori.

EMIGRAZIONE

Il Console generale del Venezuela è giunto a Udine ed ha preso contatti con gli esponenti dell'Unione friulana degli industriali allo scopo di studiare con essi un piano di collaborazione destinato ad intensificare gli scambi col Venezuela. Il Console ha parlato anche del villaggio Trieste Nueva che sorgerà nel Venezuela per gli esuli giuliani.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½ 81.80 (82.20), Rendita 5% 87.55 (87.60), Redimibile 3½ 67.50 (67.60), Redimibile 5% 87.50 (87.15), B. Tesoro 5% 1948 99.45 (99.55), B. Tesoro 5% 1950 I 98.20 (98.55), B. Tesoro 4% 1951 92.30 (92.65).

Azionari: Generali 9400 (9260), Ras 3950 (3800), Bastogi 1665 (1620), Cantoni 27000 (26300), De Angeli 20000 (20200), Unione Manifatture 137000 (139000), Fisac 697 (695), Cascami 4900 (4800), Bernasconi 810 (800), Fibre 2040 (1975), Snia 7600 (7400), Finsider 640 (630), Ilva 180 (177), Catini 233.50 (222), Siele 685 (680), Ansaldo 172 (17[illegible]), Breda 170 (163), Bianchi 187 (181), Isotta 48 (47.50), Fiat 270 (268), Reggiane 87.50 (86), Sade 569 (565), Edison 1740 (1685), Sarda 605 (588), Sesa 602 (580), Sip 840 (815), Vizzola 1900 (1900), Meridelettrica 472 (465), Romana Elettrica 1720 (1700), Terni 238 (229), Teti A 1810 (1750), Distillerie 2665 (2670), Eridania 8050 (8000), Romana Zuccheri 880 (900), Anic 1150 (1130), Saffa 850 (820), Italgas 35.50 (34.75), Rumianca 164.50 (155), Fondi Rustici 1605 (1570), Beni Stabili 3150 (3050).

Mercato a fondo sostenuto. La tendenza si delinea sino dalle prime battute che avvengono con notevole scarto sui prezzi d. ieri. Dopo l'apatia dei giorni scorsi la Borsa punta decisamente al rialzo attraverso notevoli scambi in prevalente denaro che fanno risalire i valori per tutta la seduta. Al listino immediati realizzi deprimono nuovamente i corsi ai minimi della giornata, comunque, la totalità dei valori mantiene parte dei vantaggi conseguiti. Attività imperniata su Viscosa, Anic, Fiat, Edison e Pirelli. Chiusura diritti: Catini 35.

BORSA DI TRIESTE

Generali 9600 (9350), Assicuratrice 1100 (1075), Infortuni 9500 (—), Ras 3950 (—), Lussino 3700 (3600), Bastogi 1650 (—), C.R.D.A. 226 (220), Terni 229 (244), Ilva 177 (179).

Mercato delle valute esportazione. Milano: dollaro chèque 574,625 (574), franco svizzero 138.50 (139), sterlina 1844 (1840).

Mercato delle valute libere. Trieste: sterlina 10750/10900, napoleone 7500/7600, dollaro 700/710, unitaria 1580/1600, franco svizzero 165/170, franco francese 170/180, dinaro 155, oro al mille 1100.

CRONACA DELLA CITTA'

Il sussidio invernale

Molto ai disoccupati e poco ai pensionati

La distribuzione quasi contemporanea del Dono dell'Amicizia e del sussidio col Fondo soccorso invernale ai disoccupati, ai pensionati e agli indigenti in genere, ha suscitato, per i criteri valutativi delle assegnazioni, critiche e malumori fra le categorie interessate. [illegible]

[illegible] in regola, ha finito col privare della assistenza migliaia di pensionati, i quali notoriamente versano in condizioni ben più disagiate.

Perchè l'Ufficio del Lavoro, per prima cosa, non seleziona le migliaia di disoccupati iscritti? Quanti effettivamente sono i lavoratori che sollecitano a quell'Ufficio un'occupazione? Quanti poi sono coloro che, avviati al lavoro, lo rifiutano o lo disertano dopo breve tempo? Siamo convinti che un più frequente controllo dei disoccupati (tenuti oggi a presentarsi una volta sola al mese all'Ufficio del Lavoro per la semplice apposizione di un timbro sul cartellino) e la radiazione di coloro che non dimostrino effettiva volontà di lavorare, ridurrebbero ad una ben più lieve entità il problema della disoccupazione. Per tornare all'argomento propostoci del sussidio invernale, riteniamo doveroso suggerire una scrupolosa cernita delle domande. Si sono verificati casi di Doni dell'amicizia assegnati a più componenti di una stessa famiglia, dove spesso non mancava neppure il salario o lo stipendio di altro componente; e molte poverissime case, invece, non hanno ricevuto nulla. Venga pur ridotto, dunque, il numero dei beneficiandi, al fine di non dividere troppo la non ricca torta, ma nel distribuire le parti si cerchi di assistere chi più è colpito da un'indigenza permanente, ed i pensionati in particolare. Apprendiamo intanto che taluni dei casi più bisognosi — esclusi dal diritto del sussidio — verranno riesaminati.

ANCORA INSOLUTA LA VERTENZA DELLO JUTIFICIO

Due lunghe ma inutili sedute all'Ufficio del Lavoro

[illegible] punto del C. A. Naufragato così l'iniziale accordo della mattinata, le parti si sono lasciate ieri sera senza aver nulla definito e senza fissare alcun nuovo incontro. Pertanto lo sciopero continua, ma vi è ragione di credere che un ennesimo tentativo verrà esperito nella giornata di oggi.

ASTERISCHI

MOSTRA CERNIGOJ

[illegible]

CULLA

[illegible]

LAUREE

[illegible]

«LA FINE DI S. PIETROBURGO»

[illegible]

TE' DANZANTE ALL'ADRIA

[illegible]

ANNONARIA

[illegible] nei comuni della Zona, potranno ritirare: **Pasta bianca**, buono pasta mese di marzo. **Riso semifino**, buono riso mese di marzo. **Zucchero d'importazione**, buono zucchero mese di marzo. **Carne conservata «Horse Meat»** due barattoli a persona, sia ai possessori del supplemento carne da 100 che da 50 gr. giornalieri, buoni di prelevamento portanti la data dall'1 al 10 corrente. Termine il 31. Prezzi: Pasta lire 53 il kg., (lire 55); riso semifino 140, (142); zucchero 250, (252); carne conservata lire 70 il barattolo, (lire 71 il barattolo).

Distribuzione sapone da bucato. Da oggi ha inizio una distribuzione di sapone puro AUSA per tutti i possessori di carte annonarie del Comune di Trieste. La razione è fissata in grammi 200 a persona, verso asporto del buono di prelevamento n. 1.

Domande per gli alloggi comunali di San Giovanni

Il Comune rende noto che i moduli di domanda per ottenere un alloggio nelle case comunali in costruzione a San Giovanni-Brandesia, San Giovanni-Timignano e San Giovanni-Farneto, sono in distribuzione, verso pagamento di lire 10, al pianoterra del Palazzo comunale con ingresso da via Malcanton n. 3, fino al 18 marzo. I moduli, debitamente compilati, dovranno essere presentati all'ufficio III/2 bis di Riva 3 Novembre n. 1, III p., nel periodo 8-18 marzo a. c. e non all'Ufficio alloggi. I moduli incompleti o presentati prima oppure dopo il termine prescritto, non verranno presi in considerazione.

32 negozianti multati per maggiorazione di prezzi

Durante il mese di gennaio, trentadue negozianti della città sono stati processati e condannati per maggiorazione di prezzi, a multe varianti dalle 500 alle 5000 lire.

La Ginnastica derequisita

ANCHE IL CINEMA EXCELSIOR STA PER ESSERE RESTITUITO ALLA CITTADINANZA

L'Ufficio Informazioni del Comando militare inglese comunica che, in considerazione delle varie richieste ricevute a proposito della palestra di via Ginnastica, tali locali sono stati derequisiti e riconsegnati alla Società Ginnastica Triestina, affinchè i giovani di Trieste possano approfittare delle comodità loro offerte per quanto riguarda attività sportive o trattenimenti ricreativi.

Le domande riguardanti il Cinema Excelsior sono state prese favorevolmente in considerazione dalle autorità militari britanniche. E' loro intenzione che il Cinema sia messo a disposizione della popolazione di Trieste e si stanno facendo passi per trovare un teatro più piccolo.

Il film "Vivere in pace,, sarà programmato a Trieste

Il G. M. A. ha autorizzato la programmazione del film italiano «Vivere in pace», già vietata dalla censura, essendo stato il film ritenuto lesivo del prestigio delle Forze armate alleate.

Tre Ordini del G. M. A.

L'Ufficio Informazioni del G.M.A. rende noti tre nuovi Ordini: il primo riguarda l'istituzione di una scuola professionale per la pesca; il secondo contempla la revisione delle attribuzioni e delle facoltà spettanti al Consorzio territoriale per la difesa della pesca; il terzo riguarda un provvedimento concernente la definizione delle controversie in materia di usi civici. Il testo integrale degli Ordini è visibile dagli interessati presso l'Ufficio competente.

Ieri sera nei canali sotterranei vana battuta ai ladri di pellicce

Il furto è stato commesso verso le 21 nel negozio Sossi di via Carducci - Danni: circa cinque milioni di lire

La banda di malviventi che agisce nel sottosuolo, e che nel giro di pochi mesi ha saccheggiato diversi negozi, ha perpetrato ieri sera, dalle 19.30 alle 21, un audacissimo colpo ai danni del signor Riccardo Sossi, proprietario della pellicceria sita in via Carducci 1. Raggiunto il negozio attraverso i canali sotterranei, i ladri vi sono penetrati per un foro praticato nel pavimento. In meno di due ore sono riusciti a mettere a soqquadro tutto il locale, rovistando nei cassetti e nelle scansie ed asportando un considerevole numero di pelli pregiate, il cui valore, a quanto risulta da un primo sommario bilancio, si aggira sui cinque milioni. Il sopraggiungere di un guardiano notturno ha messo in fuga i ladri, i quali, afferrata in fretta la refurtiva, si sono eclissati per la stessa via dalla quale erano venuti, abbandonando delle pelli sul pavimento. Avvertita la Polizia, sul posto giungeva subito l'Emergenza della Centrale di Polizia, agli ordini dell'ispettore Roggi, per il sopraluogo. I poliziotti si sono calati nel sottosuolo nel tentativo di acciuffare i colpevoli, ma la battuta non ha dato alcun risultato.

Corte militare alleata

Un anno al giovane che studiava le armi

Giorgio Ferlati, il giovane studente arrestato in seguito al rinvenimento nella sua abitazione di un mitra, 14 cartucce e una cassetta con attrezzi per smontare armi, è stato condannato ieri ad un anno di reclusione dalla Corte alleata presieduta dal cap. Leaning. Anche al processo, come già in sede di Polizia, l'imputato si è difeso affermando che l'arma gli serviva per certi studi teorici ch'egli stava compiendo sulla fuoruscita dei gas dalla camera di scoppio. La Difesa ha portato testi che hanno confermato la passione del Ferlati per la meccanica — gli amici lo chiamavano «Leonardo da Vinci» — ed i suoi ottimi precedenti di studioso. I difensori, avvocati Carbone e Annoscia, rilevando anche che il mitra non era perfettamente efficiente (l'arma mancava del calcio ed aveva la canna accorciata), avevano chiesto l'assoluzione per assenza di dolo.

Pattuglia della P. C. aggredita da un centinaio di teppisti

Ieri poco prima delle 20, all'angolo di via dell'Istria con via Ponziana, una pattuglia della P. C. del Distretto di via dell'Istria, mentre stava per procedere al fermo di due ubriachi, è stata aggredita da un centinaio di teppisti, che tentavano di impedire il fermo dei due. I poliziotti si sono difesi energicamente ed in breve hanno disperso il gruppo, senza poter operare alcun fermo. Non si lamenta nessun ferito. Sono in corso indagini per individuare i fomentatori del disordine.

Generi di provenienza sospetta

Medicinali, penne, saponi in una casa di via Pescheria

Una considerevole quantità di medicinali pregiati e di altri generi di provenienza straniera è stata sequestrata, come abbiamo riferito nella edizione di ieri, dalla CID di via Hermet, nell'abitazione di certo Silvio Fragiacomo, di 47 anni, abitante in via Pescheria 6. La merce sequestrata consiste in 51 flaconi di penicillina, 8 di streptomicina, 21 di adrenalina, una bottiglia di chinino solforato, 71 pezzi di sapone, 37 penne stilografiche, 21 pacchi e due barattoli di zucchero, 7 scatole di vaniglia, 2 barattoli di marmellata ed altrettanti di biscotti, 5 di estratto di carne e altrettanti di pasta alimentare, 9 di riso, 3 di latte in polvere, 60 di carne, una scatola di tè e una di dadi per brodo. Oltre alla merce, sono state sequestrate 145 mila lire, che il Fragiacomo ha dichiarato di aver ricevuto col cambio di un certo numero di dollari. A sua difesa, il Fragiacomo asserisce che la merce ed i dollari sono di provenienza regolare, in quanto gli sono stati spediti a più riprese da un suo fratello, Giuseppe, emigrato da lunghi anni a New York. Nonostante la sua dichiarazione, il Fragiacomo è stato trattenuto, mentre la locale Polizia si è messa in contatto con quella americana per appurare la veridicità del fatto; precisiamo ad ogni modo in America è in vigore una limitazione per la spedizione di medicinali pregiati, particolarmente del genere di quelli sequestrati al Fragiacomo. Il valore della merce sequestrata si aggira sui cinque milioni.

LO SPORT

La «Sei Giorni» di New York

La coppia italiana cede il primo posto

NEW YORK, 5 — Nella nottata il ritmo della «Sei Giorni» si è fatto vertiginoso. Gli italiani Giorgetti-De Bacco che dall'inizio tenevano il comando della corsa, estenuati dalla lotta, hanno dovuto cedere alla coppia americana Peden-Anderson che si è avvantaggiata di un giro; al secondo posto sono sempre gli italiani e al terzo Cyr-Grillo, mentre Bergna, per il ritiro di Saetta ha fatto coppia con Letourner, restando al quarto posto. Il colpo di scena ha richiamato stamane al Velodromo una folla ancora più numerosa.

Oggi Edera-Saici

Molto ardua s'annuncia l'odierna partita che l'Edera s'appresta a disputare con il Saici di Torviscosa. La squadra rosso-nera, che ora pratica il «sistema», sarebbe ben più tranquilla se potesse disporre del suo forte terzino Maran, disgraziatamente infortunatosi. L'incontro d'andata era stato vinto dagli ederini per 5-1. La partita si svolgerà allo Stadio con inizio alle ore 15.30.

La Juventus, capolista del girone triestino di I Divisione, incontrerà domani alle 15.15 sul campo Ponziana la volonterosa squadra dello Stabilimento Tipografico Triestino. La Juventus ha subito finora una sola sconfitta (Turriaco).

Lutto sportivo. Per onorare la memoria del compianto maestro Vittorio Tagliapietra, nelle sale d'armi della Società Ginnastica Triestina e del Circolo Marina Mercantile è stata sospesa l'attività sociale durante la giornata di ieri.

Gara di marcia. La Ginnastica indice ed organizza per domani una gara di marcia su un percorso di Km. 20. Partenza alle 9.30 dal campo ferroviario fino al Bivio delle strade Miramare-Grignano, ritorno fino al Cavalcavia (Ponte ferroviario), da cui ritorno al Bivio Miramare-Grignano e quindi direttamente fino al campo ferroviario.

I campionati di pallacanestro. Orari delle partite di oggi sabato: Stock-Edera ore 20.15 palestra di via della Valle, Dreher-Dalmazia ore 21.15 palestra. Orario delle partite di domani domenica: I Divisione maschile: Libertas-Polizia Civile ore 10 palestra; Piave-Crda Monfalcone ore 11 palestra; Inter-Muggesana ore 11 Pindemonte. II Divisione maschile: Piave B-Itala ore 12 palestra; S. G. Triestina-Alabarda ore 16 palestra; Alabarda-Fiaccola A ore 17 palestra; San Vito-Fiaccola B ore 19 palestra; Audace-Robur B ore 20 palestra; Inter B-ARAC ore 10 Pindemonte. Incontri femminili: Lega Naz. B-Alabarda Alberti ore 14 palestra; S. G. Triestina-Inter ore 15 palestra. Categoria allievi: Inter-San Giusto B ore 9 Pindemonte; Solvay-San Giusto A ore 10 Monfalcone; Libertas-Alabarda ore 18 palestra; Muggesana-San Giacomo ore 16 Muggia.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI — Ore 19.15, alla Società Teosofica, conversazione su «Vero e falso esistenzialismo». — Ore 16, al Ridotto del Rossetti, ballo dell'A.S.I.

★ DOMANI — Ore 10.30, presso l'Istituto «Battisti», Viale XX Settembre 24, la S.M.E. commemorerà il 76.o anniversario della morte di Mazzini; conferenza di Elio Predonzani. — Ore 10 in via S. Nicolò, assemblea dei venditori ambulanti e dei posteggiatori dei mercati cittadini. — Ore 9.30, nel teatro di Piazza V. Veneto, assemblea dei soci della Cooperativa ferrovieri. — Ore 11 nella sala S. Francesco di via Chiadino 12, (parrocchia B. V. delle Grazie), conferenza per soli uomini, tenuta da don Marzari su «Azione sociale della Chiesa». — Ore 16, al Circolo Postelegrafonico, in via Galatti, la filodrammatica «D. Niccodemi» reciterà «La maestrina». — Ore 20.30, al Dopolavoro ferroviario, la compagnia «E. Duse» presenterà «La volpe azzurra» di F. Herczeg. — Ore 10.30, al cinema Alabarda, i burattini di Fiorello; prezzi ridotti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Coletta v. Il sole sorge alle 7.31, tramonta alle 18.53. La luna sorge alle 5.15, tramonta alle 13.16.

Benes al Venezia Club

La Direzione del Venezia Club comunica ad amici e simpatizzanti che da questa sera, dalle 20 in poi, il quintetto BENES inizia la sua stagione primaverile, nei trattenimenti familiari organizzati dal Comitato S.U.S.

Solo un Treno bianco per Tarvisio

L'Ente per il Turismo informa che domani vi sarà solamente un Treno bianco per Tarvisio, con partenza da Trieste alle ore 5.5 e da Tarvisio alle ore 18.30. Saranno validi sia i biglietti venduti per il treno normale che quelli del treno «Bis». In data odierna è stato comunicato il seguente bollettino della neve: 50 cm. di neve farinosa, temperatura — 3, cielo sereno.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «La grande illusione» con Jean Gabin, Eric v. Stroheim, Pierre Fresnay. Spettacoli continuati. Ult. 22.
SUPERCINEMA. 16: «Conta solo l'avvenire» con Claudette Colbert, G. Brent, O. Welles.
FENICE. 16: «Sfinge del male» con Joan Fontaine». Ultima 22.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa 15.30), 17.50, 19.45, 21.45: «Marisa» con Margaret O' Brien (la bimba prodigio), J. Allyson. E' un film Metro.
ITALIA. 15.30: «Le fanciulle delle follie» Lana Turner, James Stewart. Grandioso.
ALABARDA. 16: «Questo nostro amore» con Merle Oberon e Claude Rains.
ALABARDA. Domani alle ore 10.30: «Burattini» di Fiorello.
IMPERO. 15.30: «Tutta una vita», un film pregevole degli Artisti Associati, con Martha Scott, la Duse americana, e William Gargan.
VIALE. 16: «Una notte a Rio». Carmen Miranda, in tecnicolore.
MASSIMO. 15: «Il conquistatore del Messico», grandioso, con Paul Muni.
NOVO CINE. 15: «Venti anni dopo» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
GARIBALDI. 15.30: «Le avventure di Pinocchio». Ultime repliche.
CINE DEL MARE. 15: «Parata della gioventù dell'URSS, Mosca 1947», a colori.
ARMONIA. 15.30: «Strada maestra» con G. Raft, A. Sheridan, H. Bogart; capolavoro Warner Bros. Nuovo grande varietà De Rosé.
ODEON. 15.30: «Appassionatamente» con O. De Havilland; stupendo Warner.
SAVONA. 15.30: «Le tre sorelle», Barbara Stanwyck, G. Brent (Warner).
IDEALE. 16: Grande successo: «Pattini d'argento», rivista. Ultimo giorno.
MARCONI. 15: «Il giuramento dei forzati», H. Bogart, M. Morgan; forte capolavoro Warner.
AZZURRO. 15: «Monte Miracolo», un film di suggestiva bellezza sullo sfondo delle Montagne Rocciose, audacia e amore legano la trama, interpretato da E. Maltagliati, E. Sabatini. Prima visione assoluta.
RADIO. 16.30: «Le quattro piume», un capolavoro a colori con John Clemens e June Duprez.
CENTRALE. 15: «I vendicatori», il colosso con Douglas Fairbanks.
VITTORIA. 16: «Lo sparviero del mare», E. Flynn. Capolavoro Warner.
ADUA. 15: In seconda visione: «Avventure nell'Arizona», eroismi di Billy e Fuzzi.
VENEZIA. 15: «Genoveffa di Brabante», popolare leggenda, G. Moore, H. White.
BELVEDERE. 15.30: «La taverna dei sette peccati» con M. Dietric e J. Wayne.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12: Orchestra Armoniosa. 13: Notiziario. 13.18: Selezione d'operette. 14: Notizie sportive. 14.15: Rubrica del medico: dott. Ferruccio di Cori: «Concetti di terapia musicale». 17: Concerto da camera. 17.35: Canzoni. 17.55: Orchestra d'archi. 18.20: Musica da ballo. 18.55: Musica sinfonica. 19.30: Lezione d'inglese. 19.45: Varietà musicale. 20: Notiziario. 20.30: Chi è? 20.35: Parata melodica. 21.10: «I piatti d'argento», commedia in due atti di Mario Ronco. 22.25: Musiche italiane contemporanee.

RETE AZZURRA

Ore 13.18: Selezione di operette. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Concerto del gruppo strumentale di Radio Torino diretto da M. Salerno. 19.25: Estrazione del Lotto. 20.40: «7 giorni a Milano e altrove». 21.10: Radiorchestra e coro. 21.50: «E' nato un bimbo», un atto di L. Baccolo.

STATO CIVILE

MORTI: Perissan ved. Cadorini Vittoria, a. 78; Tagliapietra Vittorio, a. 82; Zacogna ved. Vian Antonia, a. 80; Skigur ved. Petti Beatrice, a. 69; Prasnich Tatiana, mesi 4; Lapagna ved. Covacich Vittoria, a. 80; Umer Antonio, a. 66; Rota in Mazzaraco Francesca, a. 60; Friedel Rodolfo, a. 78; Sukian Giovanni, a. 72; Chiurco Matteo, a. 65; Sau ved. Starz Anna, a. 70; Sarca Marisa, minuti 10; Torre Dario, mesi 4.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pierobon Tullio, autista con Rosaz Amalia Agostina, casalinga; Lenzari Giuseppe, ingegnere con Bussani Nigra, impiegata; Sluga Francesco, bracciante con Maleckar Maria, casalinga; De Giorgio, meccanico con Elleni-Filippi Licia, casalinga; Ciani Miro, fabbro nav. con Ban Emilia, casalinga; Cuk Vladimiro, falegname con di Meo Angela, casalinga; Grando Tullio, impiegato con Stalizzi Ada, impiegata.

Ritrovi e trattenimenti

A. S. I. Oggi ballo al Ridotto del Rossetti, dalle 16 alle 20.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† La mattina del 5 corr. dopo breve malattia si spense serenamente

Elly Alacevich in Grego
d'anni 43

Straziati ne dànno il doloroso annuncio il marito ORESTE, i figli ELIOS e IDA unitamente ai parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domenica 7 marzo alle ore 14.30 partendo dalla via Orseolo n. 24 di Grado.

Grado, 6 marzo 1948.

† Il giorno 5 corr. spirò improvvisamente

Ersilia Vatua

lasciando nel dolore il MARITO, i FIGLI, la NUORA, i NIPOTI e le congiunte famiglie Vatua, Piacentini, Bin, Gaspard e Alloj.

I funerali seguiranno domani 7 corrente alle ore 10.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

† **Vittoria ved. Covacich**
nata LAPAGNA

si è spenta serenamente dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi lasciando nel più profondo dolore la figlioccia ALBA BERGAMO e le congiunte famiglie Di Giacomo, Fabbri, Giacomelli, Lapagna, Tagliaferro e Venturini.

I funerali seguiranno sabato 6 corr. alle ore 11 partendo dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 marzo 1948.

† Il 4 marzo alle ore 23.30

Francesca Mazzaraco
nata ROTA

donna e madre esemplare lasciava la vita terrena.

Il marito VITO ANGELO ed i figli RINALDO, GUIDO e SILVIO affranti dal dolore ne dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno domenica 7 marzo alle ore 9.30 dalla cappella di via della Pietà.

† Il giorno 3 corr. dopo penosa malattia spegnevasi il

N.H. conte Roberto Correr

La MOGLIE, il FIGLIO, la NUORA e i parenti, profondamente colpiti, ne dànno, a tumulazione avvenuta, il luttuoso annuncio.

Il presente serve da partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† **Beatrice Patti**

spirò il giorno 3 corrente.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio le figlie MARIA e FERNANDA col marito ROMOLO MILLA.

Trieste, 6 marzo 1948.

† **Vittoria ved. Cadorini**
nata PERESSON

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la

Famiglia CADORINI

La FAMIGLIA ed i parenti tutti di

Guido de Pompeo

profondamente commossi per tanto spontaneo tributo d'affetto alla sua memoria, impossibilitati a farlo singolarmente esprimono con questo mezzo la più viva riconoscenza a tutti coloro che presero parte al loro immenso dolore.

In particolar modo ringraziano i cari amici Favretto e Walker, il dott. Andrea Pollitzer, il barone Demetrio Economo, Alfredo Marussi e il suo collega Albino Calin, che l'assistette sino all'ultimo, tutti i buoni che a Sappada ebbero per primi a soccorrerlo, i medici e le suore dell'Ospedale di Tolmezzo, la Preside dell'Istituto Medio di Tolmezzo prof. Maria Bonuzzi, la Direzione e il personale della S.A.I.M.A., la famiglia della «Voce libera», l'Istituto tecnico industriale A. Volta, la Scuola Bergamas, l'Ente Comunale Assistenza, il Consiglio dell'Ospedale Burlo Garofolo, il Partito Socialista V. G., il Gruppo Sciatori S. Giusto, il Circolo Sportivo Montasio, lo Sci C.A.I. di Trieste, il Circolo Aziendale C.R.D.A. e la Società Canottieri Trieste.

Trieste, 5 marzo 1948.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico. carattere neretto

DOMESTICA stabile, brava cucinare, stirare, lavare, serie referenze recenti, massimo stipendio, cercasi. Offerte Cassetta 11709 B, UPI.
STANZA pranzo bella, cucina gas quattro fiamme forno, scrivania, due poltrone stile vend. Visitare mattina pomeriggio magazzino Udine 15. 43135 NN

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

DONNA prestaservizi a ore offresi. Via del Bosco 23. 43138 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi.
CUOCA, ragazze istriane, slovene, friulane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 002 B
DONNA o ragazza anziana, stabile, civile, cercasi. Torrebianca 10-III, destra.
PRESTASERVIZI ore mattina cerc. Ginnastica 32, sin., I piano. 43047 B
RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi soltanto con ottime referenze. Negozio Kostoris, Carducci 39. 43154 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

ASSUMO domicilio amministrazione contabilità, paghe, contributi piccole medie aziende. Cass. 11704 C, UPI.
CONTABILE bilancista esperto, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi anche ad ore. Cass. 11516 C, UPI.
DATTILOGRAFA veloce, bella presenza, pratica ufficio, offresi anche cassiera. Cass. 11654 C, UPI.
IMPIEGATO giovane, dattilocontabile, con referenze, offresi. Cass. 11621 C UPI.
RAGIONIERE elemento primordine corrispondente francese tedesco stenodattilografo, offresi mansioni fiducia concetto organizzazione. Cass. 11704 C, UPI.
RAGIONIERE assume tenitura contabilità a domicilio per negozi ed esercizi. Cass. 11706 C, UPI.
VEDOVA dattilocontabile, pratica tutti lavori ufficio, occuperebbesi anche come cassiera. Cass. 11690 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 15

DATTILOGRAFA macchina propria assume copiatura lettere affari o private. Corso Garibaldi 11, quarto. 60424 CC
RADIOUTENTI consultate antico laboratorio Ditella, Mazzini 44, int., tel. 93369.
SARTA assume lavoro. Via Monte S. Gabriele 20. 43169 CC
TENITURA libri paga contributi previdenza e qualsiasi lavoro ufficio assumo domicilio. Cass. 11683 CC, UPI.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

DONNA rammendo e stiro esatta cercasi. Scala Pauliana 11, portinaia.
GIOVANE o giovinetta principiante assume ditta trasporti. Offerte Cassetta 11689 D, UPI.
MEZZE lavoranti sarta donna cercansi. Telefonare 27071. 43125 D
STENODATTILOGRAFA pratica stipendio e previdenza commercio, buon stipendio, cercasi. Offerte indicando posti occupati ed età. Cass. 11681 D, UPI.

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

AMERICANO con moglie, figli, cerca camera matrimoniale con cameretta o salotto e comodo cucina. Cass. 11682 E UPI
CAMERA matrimoniale, bagno, possibilmente telefono e comodo cucina, cercano coniugi distinti. Telefonare 26027.
MATRIMONIALE vuota, eventualmente mobiliata, con o senza uso cucina, mensilità anticipate, cerc. Cass. 11677 E UPI.
STANZA poco disturbo cerca signorina sola. Cass. 11711 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

CAMERA moderna telefono bagno curà vestiario a distintissimo serio. Cassetta 11656 F, UPI.
MOBILIATA affittasi distinto. Viale XX Settembre 33, primo, destra. 43109 F
STANZE due ufficio, telefono, centro, affittansi prelevando mobilio. Caffè Friuli.
STANZETTA divanoletto bagno telefono, affittasi distinto. Referenze. Indirizzo UPI 43150 F.
UFFICIO due camere telefono ingresso libero cedesi, mediatori esclusi. Offerte Cassetta 11640 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15

INGLESE lezioni impartisce laureanda. Telefonare 31-18. 43027 G
TRADUZIONI inglese di qualsiasi genere eseguisce laureanda. Telef. 31-18.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

BORSA contenente documenti e fatture ditta Simeoni smarrita tram Opicina. Mancia L. 20.000 riportando solamente incartamento negozio Simeoni, Corso 29.
CANE grande bastardo caccia risponde nome Robi smarrito a Trieste. Forte mancia riportandolo Small, via dei Ginepri 7, Opicina. 43091 H
GUANTO manopola pelle bambino smarrito Montebello-S. Giacomo. Riportarlo Concordia 12. 43085 H
MANCIA riportando orecchino diamantini smarrito domenica. Fabio Severo 10, Artico. 43083 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
CAMERA cucina ariose scambierebbesi con camera in più. Via dell'Industria 22, quarto, p. 15. 43051 I
CAMERA con focolaio, esente affitto, tutto conforto, scambiasi con camera cucina oppure uguale. S. Zaccaria 4-II.
QUARTIERE 3 stanze accessori conforto, vasto giardino, Scorcola, scambiasi altro più centrale soleggiato. Cass. 11728 I UPI
QUARTIERE sinistrato in Villa Opicina affittasi. Via Zanetti 4, terzo. 60425 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15

APPARTAMENTO 3-4 stanze cercasi. Telefonare 93933. 43078 L
APPARTAMENTO grande o villa in coabitazione centro oppure Barcola cerca civile americano. Telefonare 8057.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ADDIZIONATRICE scrivente come nuova vend. Gozzi 3, pittore. 11705 M
FINESTRE 4 con lastre vend. Magazzino via Pallini 15. 43110 M
ARREDAMENTO negozio usato vendesi. S. Sebastiano 2, drogheria. 43151 M
FISARMONICA Soprani 120 bassi, nuova, vendesi. Cecchi, Vergerio 4, terzo.
FISARMONICA Scandalli 96 bassi vendesi vera occasione. Corridoni 17-I.
MACCHINA cucire 12.000, altra mobile Singer, vend. Molino Vapore 4, magazz.
MACCHINA gelato seminuova accessori vend. Tel. 7634, dalle 11-14. 43067 M
MANTELLI, tailleurs primaverili, nuovi, tagli parigini 1948, assortimentissimo code volpi argentate platinate colli confezionati vend. Machiavelli 28-I, Bevilacqua.
MANTELLI tailleurs signora occasione 15 mila in poi. Facilitazioni pagamento. Levi, S. Nicolò 32. 43126 M
PELLICCE tutti tipi, colli volpi platinate argentate, lupi. Pellicce di zampe e teste persiane; confezioni su misura. Prezzi fortemente ribassati. Facilitazioni, Casa della Pelliccia, Mazzini 16-II.
PELLICCE tutti i tipi: modelli bellissimi guarnizioni prezzi liquidazione. Riparazioni accurate, eseguisconsi a prezzi modici nel proprio Lavoratorio Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6. 42932 M
PELLICCIA zampe persiano, nuova, vend. metà prezzo. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCIA bianca cerimonia nuziale, teatro, ritrovi, noleggiasi. Riparazioni, riformature, tinture, conciature. Machiavelli 28-I, Bevilacqua. 11698 M
PELLICCIA volpi rosse vend. occas. Via dell'Istria 24, Piazzi. 43039 M
PORCELLANE vasi soprammobili, servizi piatti, oggetti cinesi, quadri, ecc. comp. Cass. 11637 N, UPI.
VESTITI uomo giacche calzoni, vendonsi buon prezzo. Ginnastica 13, II.

NN MOBILI - PIANOFORTI L. 15

MATRIMONIALE solidissima, lavorazione accurata, lire 79.000; armadi due battenti lire 21.000. D'Angeli 21, ultima fermata tram 11. 43116 NN

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

MARCELLO MAMMA GRAVEMENTE AMMALATA PERDONA TUTTO E PREGATI DI RITORNARE
TUA SORELLA

GIGLIOLA FABIANI
e
ALFREDO PRINCICH
OGGI SPOSI
Aquileia-Trieste, 6 marzo 1948